

LIBRETTO DA STAMPARE

Sant'Elesbaan (Kaleb Ella Asbeha)

Vita, preghiera e novena

Festa: 27 ottobre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

Sant’Elesbaan (Kaleb Ella Asbeha)

Re cristiano di Axum, in Etiopia, nel VI secolo, intervenuto nello Yemen per difendere i cristiani perseguitati.

Festa	27 ottobre
Epoca	VI wiek

In questo libretto

La vita

Preghiera a sant’Elesbaan per i cristiani perseguitati

Novena a sant’Elesbaan (Kaleb di Axum)

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Sant'Elesbaan (Kaleb Ella Asbeha)

Sant'Elesbaan è il nome con cui la tradizione latina conosce Kaleb, re di Axum, l'antico regno cristiano d'Etiopia, che regnava verso il 520. È noto per la sua spedizione nello Yemen, intrapresa per porre fine alla persecuzione dei cristiani della penisola arabica. Iscritto nel XVI secolo nel Martirologio Romano dal cardinale Baronio, si festeggia il 27 ottobre.

Chi è sant'Elesbaan?

Kaleb è il re di Axum la cui storia è meglio documentata. Il suo nome regale, Ella Asbeha o Ella Atsbeha, è stato deformato in greco e in latino: lo storico bizantino Procopio di Cesarea lo chiama Hellestheaios, da cui deriva la forma Elesbaan; altri cronisti dell'epoca lo chiamano Andas o Aidog. Sulle sue monete, ritrovate ad Axum, e nelle fonti etiopiche, è detto figlio di Tazena. Secondo la storica Jacqueline Pirenne, avrebbe regnato verso il 518-525.

Il regno di Axum, situato sugli altopiani dell'attuale Etiopia e dell'Eritrea, era diventato cristiano nel IV secolo, sotto l'influenza di san Frumenzio.

Che cosa sappiamo del suo regno

- **Verso il 518**: probabile inizio del regno, secondo alcune stime.
- **Verso il 520-525**: spedizione contro il regno himyarita dello Yemen.
- **Dopo la vittoria**: insedia un viceré cristiano, Sumuafa' Ashawa', che presto si rende indipendente.
- **Verso il 525 e oltre**: Abraha prende il potere nello Yemen; i tentativi di Kaleb di ristabilire la sua autorità falliscono.
- **XVI secolo**: il cardinale Baronio lo iscrive nel Martirologio Romano con il nome di Elesbaan.



Moneta del re Kaleb di Axum.

La spedizione nello Yemen

All'inizio del VI secolo il regno himyarita, nel sud della penisola arabica, è governato da Yusuf Asar Yathar, noto nella tradizione araba con il nome di Dhu Nuwas. Questo re, di religione ebraica, perseguita i cristiani del suo regno. I massacri della città di Najran, le cui vittime sono onorate come martiri dalle Chiese d'Oriente e d'Occidente, hanno una grande risonanza nel mondo cristiano.

Procopio di Cesarea, Giovanni di Efeso e altri storici dell'epoca riferiscono che Kaleb attraversa allora il Mar Rosso con il suo esercito, verso il 520. Dopo duri combattimenti, le sue truppe sconfiggono quelle di Yusuf, che viene ucciso. Kaleb nomina viceré di Himyar un cristiano del luogo, Sumuafa' Ashawa'. Questi però si proclama indipendente e viene poi rovesciato da Abraha, che assume il titolo di re. Le spedizioni di Kaleb per ristabilire la sua autorità falliscono.

Un santo tra più tradizioni

È a motivo del suo intervento in favore dei cristiani perseguitati che il cardinale Baronio, nel XVI secolo, lo aggiunge alla sua edizione del Martirologio Romano con il nome di sant'Elesbaan. È una scelta notevole, perché Kaleb apparteneva alla Chiesa d'Etiopia, che non aveva accolto il concilio di Calcedonia. Le fonti sono incerte sulla sua festa: si trova il 27 ottobre nella tradizione latina, talvolta il 15 maggio, e il 24 ottobre nelle Chiese orientali.

La tradizione racconta anche che alla fine della vita Kaleb avrebbe rinunciato al trono per vivere da monaco, e che avrebbe inviato la sua corona a Gerusalemme. Questi racconti agiografici non sono confermati dagli storici del suo tempo.



Le stele di Axum, capitale del regno di Kaleb.

Che cosa ci insegna la sua santità?

Sant'Elesbaan è una figura lontana, che conosciamo soprattutto attraverso cronisti stranieri e monete. La Chiesa latina ha conservato di lui un gesto: un re che mette la sua potenza al servizio di fratelli perseguitati al di là dei suoi confini. La sua memoria invita anche a ricordare l'antichità del cristianesimo africano e a pregare per i cristiani d'Etiopia, d'Eritrea e dello Yemen.

Da scoprire anche

- San Frumenzio di Axum, che due secoli prima aveva portato il cristianesimo nel regno di Axum.
- Santa Giuseppina Bakhita, altra grande figura della santità africana.
- Sant'Alessandro di Alessandria, vescovo di Alessandria, Chiesa madre del cristianesimo etiope.
- Sant'Antonio abate, padre del monachesimo, molto venerato in Etiopia.

PREGARE

Preghiera a sant'Elesbaan per i cristiani perseguitati

Nella devozione cattolica non esiste una preghiera tradizionale a sant'Elesbaan, e nessuna sua parola ci è giunta. Ciò che la Chiesa ha conservato del re Kaleb di Axum si riassume in un gesto: la sua sollecitudine per i cristiani perseguitati al di là dei suoi confini, nella terra di Najran e di Himyar. Qui trovi una preghiera radicata in questa memoria.

Preghiera a sant'Elesbaan per i cristiani perseguitati

Sant'Elesbaan, re di Axum, tu non sei rimasto indifferente quando i tuoi fratelli e le tue sorelle nella fede soffrivano dall'altra parte del mare. Prega per tutti i cristiani perseguitati di oggi, in Medio Oriente, in Africa e nel mondo intero. Siano saldi nella fede e protetti dal male.

Prega per coloro che detengono il potere, perché lo esercitino non per la propria gloria, ma per difendere i deboli, proteggere gli innocenti e cercare la giustizia e la pace.

Prega per le Chiese d'Etiopia e d'Eritrea, eredi di una fede antica, e per il popolo dello Yemen, che ha conosciuto tante sofferenze. Il Dio della pace li consoli.

La tradizione racconta che hai deposto la corona per cercare soltanto Dio: insegnami a tenere con mano leggera gli onori e i beni di questo mondo, e a cercare prima di tutto il Regno di Dio.

Ti affido la mia intenzione: (nominarla in silenzio). Amen.

Quando recitare questa preghiera?

Sant'Elesbaan si festeggia il 27 ottobre nella tradizione latina, lo stesso giorno di san Frumenzio, l'apostolo di Axum. Puoi recitare questa preghiera per i cristiani perseguitati, per la pace nel Corno d'Africa e nello Yemen, per i responsabili politici e per i cristiani di origine etiope ed eritrea in tutto il mondo.

Fare memoria dei martiri di Najran

La memoria di sant'Elesbaan è inseparabile da quella dei cristiani di Najran, uccisi per la loro fede nel VI secolo e onorati come martiri dalle Chiese d'Oriente e d'Occidente. Puoi aggiungere per loro una breve preghiera:

> *Signore, tu hai dato ai martiri di Najran la forza di restare fedeli fino alla fine. Per la loro intercessione e quella di sant'Elesbaan, sostieni tutti coloro che oggi soffrono per il nome di Gesù, e dona la pace alle terre d'Arabia e d'Africa. Amen.*

Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a sant'Elesbaan e leggi la vita di sant'Elesbaan.

NOVENA

Novena a sant'Elesbaan (Kaleb di Axum)

Questa novena si ispira a ciò che la storia e la tradizione raccontano di sant'Elesbaan, il re Kaleb di Axum. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 27 ottobre, iniziala il 19 ottobre. È prima di tutto una novena per i cristiani perseguitati e per le antiche Chiese d'Africa e d'Arabia.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno deponi la tua intenzione davanti a Dio, leggi la breve meditazione e recita la preghiera del giorno, seguita da un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Il piccolo gesto proposto per la giornata ti aiuta a far passare la preghiera nella vita quotidiana. Poiché sappiamo poche cose certe della vita di Kaleb, le meditazioni si basano sia sulla storia sia sugli insegnamenti che la Chiesa ha visto nella sua memoria.



Axum, capitale del regno di Kaleb.

Giorno 1: Una fede antica

Il regno di Axum aveva ricevuto il Vangelo nel IV secolo grazie a san Frumenzio. Quando regnava Kaleb, l'Etiopia era cristiana da due secoli. Il cristianesimo africano è tra i più antichi del mondo, più antico della fede di molte nazioni d'Europa.

Preghiera: Signore, grazie per la fede trasmessa lungo i secoli, in Africa e nel mondo intero.

Gesto del giorno: Scopri qualcosa di nuovo sulla storia della Chiesa in Africa.

Giorno 2: Un re credente

Kaleb era un sovrano potente, che batteva moneta e governava un regno di commercianti sul Mar Rosso. Eppure la Chiesa lo ricorda non per la sua ricchezza, ma per la sua fede. Il potere è una responsabilità davanti a Dio, e ogni

autorità un giorno renderà conto di come ha servito.

Preghiera: Signore, guida coloro che governano le nazioni. Fa' di loro dei servitori del bene comune.

Gesto del giorno: Prega, chiamandoli per nome, per i governanti del tuo paese.

Giorno 3: Non restare indifferenti

Quando giunse la notizia della persecuzione dei cristiani dall'altra parte del mare, Kaleb non distolse lo sguardo. L'indifferenza è una delle grandi tentazioni di ogni epoca. È facile dirsi che un dramma lontano non ci riguarda.

Preghiera: Signore, tieni sveglio il mio cuore davanti alla sofferenza degli altri, anche di chi è lontano.

Gesto del giorno: Leggi notizie da un luogo in cui i cristiani soffrono e prega per loro.

Giorno 4: I martiri di Najran

I cristiani di Najran furono uccisi per la loro fede. Le Chiese d'Oriente e d'Occidente li onorano come martiri. Il loro coraggio parla ancora a tutti coloro che devono scegliere tra la fede e la propria sicurezza.

Preghiera: Signore, dona la tua forza a coloro che sono minacciati a causa del nome di Gesù.

Gesto del giorno: Sostieni un'associazione che aiuta i cristiani perseguitati, oppure prega per loro una decina del rosario.

Giorno 5: La vittoria e i suoi limiti

Kaleb vinse la sua battaglia, ma la pace che sperava di costruire non durò. Il potere umano ha i suoi limiti, e la forza da sola non costruisce mai una pace duratura. La vera pace è un dono di Dio, accolto nella giustizia e nella riconciliazione.

Preghiera: Signore, quando i miei progetti falliscono, aiutami ad affidarmi a te senza perdermi d'animo.

Gesto del giorno: Affida a Dio un progetto che non è andato come speravi.

Giorno 6: La pace per lo Yemen

La terra in cui Kaleb combatté ha conosciuto molte sofferenze, fino ai nostri giorni. Preghiamo per il suo popolo, di ogni fede, e per la fine della guerra e della fame.

Preghiera: Dio della pace, consola il popolo dello Yemen e di tutte le terre lacerate dalla guerra.

Gesto del giorno: Se puoi, fai un'offerta per un'iniziativa di soccorso alle vittime della guerra.

Giorno 7: Le Chiese d'Etiopia e d'Eritrea

Kaleb apparteneva all'antica Chiesa d'Etiopia, la cui liturgia, i cui monasteri e i cui digiuni hanno attraversato i secoli. Oggi i cristiani d'Etiopia e d'Eritrea, cattolici e ortodossi, portano questa eredità, spesso in mezzo alle prove.

Preghiera: Signore, benedici i cristiani d'Etiopia e d'Eritrea, e dona la pace alle loro terre.

Gesto del giorno: Prega per i cristiani di origine etiope o eritrea della tua città o del tuo paese.

Giorno 8: Deporre la corona

La tradizione racconta che Kaleb concluse la vita da monaco e inviò la sua corona a Gerusalemme. Gli storici non possono confermarlo, ma il racconto custodisce una verità: ogni corona terrena dovrà un giorno essere deposta davanti a Dio.

Preghiera: Signore, liberami dal desiderio degli onori e insegnami a cercare prima di tutto il tuo Regno.

Gesto del giorno: Rinuncia per una giornata a una cosa a cui tieni per orgoglio o per comodità.

Giorno 9: L'unità tra i cristiani

Kaleb apparteneva a una Chiesa che non aveva accolto il concilio di Calcedonia, eppure il cardinale Baronio lo iscrisse nel Martirologio Romano. La sua memoria ci invita a pregare per l'unità tra le Chiese, che condividono tanto nella fede e nella sofferenza.

Preghiera: Signore, rimetto nelle tue mani l'intenzione di questa novena. Per intercessione di sant'Elesbaan, proteggi i cristiani perseguitati e conduci la tua Chiesa all'unità. Amen.

Gesto del giorno: Prega per i cristiani di un'altra Chiesa, in particolare per le antiche Chiese d'Oriente.

Preghiera conclusiva

Sant'Elesbaan, re di Axum, al termine di questi nove giorni ti affido l'intenzione che ho deposto davanti a te. Prega per i cristiani perseguitati, per i popoli d'Etiopia, d'Eritrea e dello Yemen, e per tutti coloro che detengono il potere. Ottienici un cuore che non sia mai indifferente alla sofferenza degli altri, e una fede che cerchi prima di tutto il Regno di Dio. Amen.

Per andare più a fondo: la vita di sant'Elesbaan e la preghiera a sant'Elesbaan per i cristiani perseguitati.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Classical Numismatic Group, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Moneta del re Kaleb di Axum.: Immagine: Classical Numismatic Group, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Le stele di Axum, capitale del regno di Kaleb.: Immagine: Rod Waddington from Kergunyah, Australia, CC BY-SA 2.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Axum, capitale del regno di Kaleb.: Immagine: Rod Waddington from Kergunyah, Australia, CC BY-SA 2.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com